



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## GLI IMPEGNI DEL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

Si avvicina il voto dell'8 e 9 giugno che riguarda il rinnovo di molti Enti Locali e che quindi coinvolge gli elettori dei singoli territori in cui Consigli Comunali o Regionali si rinnovano in quanto giunti a scadenza o perché commissariati. Come italiani siamo però chiamati tutti a deporre nelle urne la scheda per il rinnovo del Parlamento Europeo. Purtroppo sembra che non ci sia ancora la consapevolezza dell'importanza che questo voto ha. Dal risultato che uscirà e quindi dal voto che i partiti otterranno dipenderà molto il futuro dell'Europa e quindi anche quello del nostro Paese. Il percorso storico e politico che ha determinato nel tempo l'adesione all'Unione Europea di 27 Paesi non è stato sempre agevole e, nonostante i molteplici obiettivi raggiunti, risulta ancora incompiuto e richiede di essere aggiornato e integrato alla luce di fenomeni che negli ultimi anni hanno richiamato l'attenzione del mondo intero. Tra questi vi è la lotta al cambiamento climatico che non può prescindere però da una economia che garantisca il nostro sviluppo senza essere dipendente da sostanze inquinanti come il carbone. L'obiettivo della transizione ambientale va quindi perseguito con convinzione, anche perché da esso dipende lo stato di salute di ognuno di noi. Si tratta quindi di affrontare sfide globali e ciò sarà possibile se vi sarà coesione tra gli Stati membri e se, superando la norma capestro del diritto di veto che gli Stati membri hanno per impedire l'approvazione di proposte non condivise, si porti a compimento la costruzione di un nuovo assetto istituzionale dell'Unione. Le norme contenute nei Trattati che nel corso degli anni hanno guidato la politica e le più importanti scelte dell'Europa, appaiono ora non più sufficienti e indeboliscono il suo ruolo nel contesto mondiale. Dipenderà quindi dalle maggioranze che si formeranno e che guideranno la politica dell'UE nei prossimi cinque anni se prevarrà la voglia di affrontare queste sfide che non sono più rinviabili o se prevarrà quella tendenza al negazionismo che anche per quanto riguarda il clima sta prendendo piede. Come elettori saremmo contenti se, in preparazione al voto, anche i nostri partiti in modo chiaro e comprensibile a tutti delineassero il loro programma elettorale e i loro orientamenti nel momento in cui sarà necessario definire delle coalizioni. Sarebbe di orientamento nel voto capire chi per rendere il ruolo dell'Europa più forte all'interno e all'estero è disponibile a cedere almeno in parte alcune delle prerogative che oggi attengono ai singoli Stati in particolare in politica estera e di difesa, che, oggi ancor più, devono poter essere gestite con una sola cabina di regia. L'Europa ha vissuto momenti in cui la coesione nelle decisioni da prendere l'ha resa protagonista nel mondo: la garanzia di una pace per un periodo mai così lungo nella storia del Vecchio Continente, la scelta dell'abbattimento delle frontiere e della moneta unica, e nel recente passato il supporto dato agli Stati membri durante la pandemia del Covid, sono tra queste. Col nuovo Parlamento si dovrà andare oltre e perseguire con convinzione gli obiettivi del Green Deal che deve essere anche occasione per unire le competenze tecnologiche che sono indispensabili per produrre innovazione. Tra le motivazioni che affievoliscono il convinto sostegno a tali obiettivi vi è quella della ricaduta occupazionale. È una situazione questa che si è sempre verificata in occasione di cambiamenti epocali. Nel XVIII secolo con la riforma industriale in Inghilterra si diffuse il fenomeno della distruzione delle macchine, il "luddismo", ritenute causa di disoccupazione. Che sia andato diversamente è cosa nota. Di questi problemi vorremmo sentir parlare e discutere in questo periodo che ci separa dal voto e non solo di nomi da candidare perché magari non si riesce a sistemare diversamente.

## Giornata dell'Unità Nazionale

*L'occasione è servita per ripetere ancora che "Le guerre vanno fermate"*

■ In occasione della Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della bandiera il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha rilasciato questa dichiarazione: "Il 17 marzo celebriamo il 163° anniversario di nascita del nostro Paese, al quale le battaglie che vi fecero seguito in tutto l'arco del Risorgimento avrebbero consentito di essere finalmente unito. La 'Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera', - ha aggiunto Mattarella - riassume i valori di indipendenza, sovranità popolare, libertà, giustizia, pace, coniugati in oltre un secolo e mezzo di percorso imperioso e difficile e mirabilmente riassunti nella Costituzio-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

ne repubblicana. Generazioni generose furono protagoniste del nostro essere Italia, sino a quelle che, senza esitazioni, seppero scegliere la causa della Liberazione nella Seconda guerra mondiale. E, oggi, Costitu-

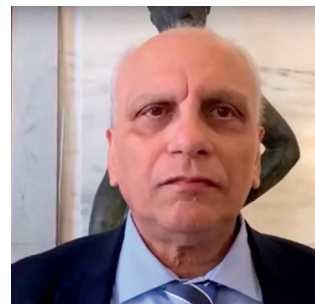
zione, Inno degli Italiani e Tricolore simboleggiano la Repubblica Italiana. Più vero sarà l'ideale della nostra unità, più ricco di opportunità sarà l'avvenire del popolo italiano. Le Istituzioni - ha continuato il Capo dello Stato - sono chiamate, per prime, a dare esempio di collaborazione e responsabilità, di unione nel servizio al bene comune. I venti di indipendenza e libertà che attraversarono l'Europa nei secoli scorsi, con le domande di democrazia e giustizia sociale che le hanno accompagnate, hanno trovato nel percorso della integrazione europea la cornice di garanzia. Oggi, siamo di fronte a sfide non dissimili da quelle che

*segue a pag. 2*

## La scomparsa di Michele Schiavone Segretario del CGIE

*Il sincero cordoglio del mondo dell'emigrazione*

■ La triste notizia della scomparsa a Tägerwilen, in Svizzera, di Michele Schiavone ha generato tristezza e sconforto nei suoi cari e nei suoi tanti amici, ma anche nel mondo dell'emigrazione. Originario di Fasano (Brindisi), dove è nato il 18 aprile 1960, al compimento dei 18 anni ha raggiunto in Svizzera, nel Cantone Turgovia, i genitori. Qui è iniziato il suo impegno come sindacalista prima e militante del PCI e poi come presidente della federazione svizzera del Partito Democratico. Divenuto rappresentante dei nostri connazionali all'estero, ha assunto incarichi importanti fino



Michele Schiavone.

ad essere eletto nel 2016 Segretario del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), di cui faceva parte fin dal 2004. Tale prestigioso incarico gli era stato confermato lo scorso anno. Combatteva da tempo contro

una lunga malattia, ma la notizia della sua morte ha comunque sconvolto anche il mondo della politica. Il Ministro degli Esteri e presidente del CGIE Antonio Tajani ha voluto, appena appresa la notizia, esprimere il suo personale cordoglio e quello del Governo per la scomparsa di Michele Schiavone, Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, e ricordare con riconoscenza il suo costante impegno a favore dei connazionali nel mondo. Tali sentimenti di doloroso cordoglio e affettuosa vicinanza alla famiglia di Michele

*segue a pag. 2*



## Giornata dell'Unità Nazionale

segue da pag. 1

vennero affrontate allora. La crescente e terribile situazione di instabilità caratterizzata da aggressioni sempre più sanguinarie, in Ucraina come in Medio Oriente, minacciava di coinvolgere tutta la co-

munità internazionale. Queste guerre vanno fermate, – ha concluso Mattarella – affinché si ripristini il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale, a garanzia della vita di ogni popolo”.

## Brescia e Bergamo unite nella Giornata Nazionale in Memoria delle Vittime del Covid

■ Sono trascorsi quattro anni da quel 9 marzo del 2020, giorno in cui il nostro Paese fu formalmente informato dall'allora Presidente del Consiglio Antonio Conte che era stata presa la decisione di imporre all'Italia il lockdown contro l'emergenza Covid-19. Provvedimento questo che modificò notevolmente le nostre abitudini e impose rinunce a tutti noi, alla nostra quotidianità, ad ogni forma di relazione. Furono chiuse le scuole e le chiese e soprattutto in tanti videro portar via propri familiari verso i vari ospedali senza vederli più tornare e a volte, senza sapere dove fossero stati tumulati i loro corpi. I dati sanitari pervenutici indicano in oltre 5.600 le persone che tra città e provincia sono ufficialmente morte di Covid e in circa 520 mila quelle che si sono ammalate risultando positive. Per richiamare alla memoria questo drammatico evento il 18 marzo si è celebrata la Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid-19. Il legislatore ha scelto tale data non a caso. In quel giorno del 2020 ognuno di noi fu sconvolto dalle immagini degli automezzi militari in colonne che da Bergamo trasportavano le vittime falcidiate da un virus allora ancora sconosciuto. Per ricordare la tragedia vissuta, i lutti subiti e onorare le

oltre 5.600 vittime alle 16.55 le campane della provincia di Brescia coi loro rintocchi a lutto hanno richiamato alla memoria e alla preghiera e nei cimiteri di Brescia e Bergamo le autorità cittadine civili e religiose, le rappresentanze delle Professioni mediche e Infermieristiche hanno ricordato le persone che hanno perduto la vita. Per tutta la giornata a palazzo Loggia, le bandiere di Brescia, quella italiana e dell'Unione Europea sono state esposte a mezz'asta così come in tutti i municipi della provincia e gli enti istituzionali. Le persone contagiate dal SarsCov2 nel Bresciano sono state pari al 2% del totale nazionale, ma in Lombardia il dato ha raggiunto il 16% rispetto al resto d'Italia e Brescia e Bergamo rimangono tra le zone più colpite dal virus. In questa Giornata di Memoria, che richiama l'attenzione della nostra comunità sulla terribile prova affrontata in occasione della pandemia, anche il Presidente Mattarella ha voluto anzitutto rinnovare i sentimenti di profondo cordoglio a tutti i familiari, ma ha aggiunto che “solo una risposta coordinata a livello globale sia stata in grado di farvi fronte, con l'accelerazione nella messa in opera delle più recenti scoperte della ricerca in cui protagonista è stata l'Unione Europea”.



La foto simbolo della pandemia.

## La scomparsa di Michele Schiavone

segue da pag. 1

hanno condiviso tutti i Consigliere, il Comitato di Presidenza, la Segreteria esecutiva e la Segreteria del Cgie. Michele Schiavone è stata una figura di grande importanza soprattutto per la comunità italiana in Svizzera che ora perde un punto di riferimento insostituibi-

le. Da tutti riconosciuto uomo di grande statura e autorevolezza, nell'incarico di Segretario del CGIE, questo il loro riconoscimento, è stato un pilastro nella difesa dei diritti degli italiani in Svizzera e nel mondo, e sempre disponibile ad aiutare chiunque gli chiedesse aiuto.

Anche questo giornale, interprete dei sentimenti di cordoglio dei tanti nostri lettori che vivono in Svizzera e che hanno avuto modo di apprezzare le tante doti e l'umanità di Michele Schiavone, si unisce al loro cordoglio ed esprime sincera vicinanza alla famiglia.

## Elezioni Europee

Partecipazione al voto degli Italiani residenti in Stati UE

■ Le prossime elezioni europee, che si terranno nel territorio nazionale italiano l'8 e il 9 giugno, si svolgeranno all'estero il 7 e l'8 giugno 2024. I connazionali residenti (iscritti all'AIRE) in un Paese membro dell'Unione Europea potranno partecipare all'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia presso le

sezioni elettorali che saranno istituite dagli Uffici consolari nei giorni di venerdì 7 e sabato 8 giugno 2024. Presso le predette sezioni elettorali potranno altresì votare i connazionali temporaneamente domiciliati nel Paese membro dell'UE per motivi di studio o di lavoro che abbiano presentato apposita domanda in tal senso all'Ufficio

consolare di competenza entro il 21 marzo 2024 (**Informativa elettori temporaneamente all'estero**). Consultare questa pagina <https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti>.

Il Senato ha invece bocciato l'emendamento del senatore PD Francesco Giacobbe con cui si chiedeva di annullare quel gap di diritti esistenti fra cittadini residenti nel nostro Paese e quelli nel resto del mondo e quindi garantire il diritto di voto per le europee anche agli italiani iscritti all'AIRE e residenti in Paesi extraeuropei che, ad oggi, possono esercitarlo solo rientrando in Italia per la votazione.

“La nostra proposta – ha spiegato Giacobbe – era una richiesta legittima che andava nella direzione di adeguare la normativa italiana a quella di altri Paesi europei, come Germania e Francia, che già consentono ai propri cittadini residenti al di là dei confini europei di votare alle europee nelle nazioni in cui vivono. Sorprende che il governo abbia deciso di non facilitare i cittadini nell'espletare un diritto sacro per le democrazie come quello del voto”.



Strasburgo: La sede dell'Europarlamento.

## Nelle Ambasciate italiane una Panchina rossa

È stata allestita nei giardini dell'Ambasciata d'Italia a Berna una “Panchina rossa”, simbolo del posto vuoto lasciato nella società dalle donne vittime di femminicidi.



L'Ambasciata ha voluto così aderire all'invito formulato dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri on. Antonio Tajani, di installare in ogni rappresentanza d'Italia nel mondo una “panchina rossa”, a testimonianza dell'impegno dell'Italia a promuovere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile, e a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione a danno delle donne.



## A Capo di Ponte incontro degli operatori turistici

Obiettivo: fare rete

È stato un successo il primo importante incontro degli operatori turistici della Valle tenutosi lo scorso marzo a Cemmo con l'obiettivo di definire progetti comuni e condivisi per potere meglio interessare e richiamare il turista. Nel corso dell'incontro Alessandra Giorgi, quale coordinatrice degli Info Point camuni, ha espresso la sua soddisfazione per la numerosa presenza degli operatori turistici provenienti dall'intera valle, testimonianza questa della tanta voglia di essere coinvolti, di far conoscere le proprie idee ed i propri progetti ed obiettivi riguardanti la valorizzazione delle tante risorse che la Valle può offrire e che fino ad ora forse non hanno fatto sistema, non hanno fatto rete. Per questo, come primo avvio del progetto si è convenuto di raccogliere le informazioni generali della Valle Camonica sul web, e di pubblicizzare e rendere più funzionale e ricco il sito della Valle dei Segni [www.turismovallecamonica.it/it](http://www.turismovallecamonica.it/it). Anche in questo modo, è stato detto, si dà la possibilità al turista di conoscere l'offerta e fare proprie tutte le informazioni necessarie per soddisfare le proprie esigenze. Altra esigenza emersa è stata di costituire gruppi WhatsApp per tenersi in contatto e per poter scambiarsi informazioni.



All'incontro hanno presenziato il sindaco di Capo di Ponte Andrea Ghetti, il presidente della Comunità Montana Alessandro Bonomelli, che si è augurato che "questo sia l'inizio di un percorso che porti a promuovere l'offerta turistica della valle con una voce univoca" e l'assessore al Turismo Massimo Maugeri: Nel suo intervento Maugeri, promotore di questa iniziativa, ha affermato "solo attraverso la partecipazione di tutti gli operatori ed il loro coinvolgimento nel processo di costruzione del futuro turistico della valle, riusciremo ad essere più attrattivi ed efficienti nei confronti dei turisti. È tempo che la Valcamonica inizi a raccontarsi in modo diverso, come destinazione turistica unica e non solo come parte di un luogo".

## Malonno: Realizzato il depuratore

Occorrono però gli allacci e trovare l'accordo tra i due Ato

La depurazione delle acque in Valle Camonica per essere completata ha bisogno che funzioni il depuratore consortile che raccoglie le acque di Edolo Sonico e Malonno. Opera questa, costata 4 milioni di euro, è stata commissionata nel 2019, ma sia per il Covid sia per le piene del fiume e i danni arrecati al cantiere, vi è stato un ritardo di tre anni. Ora l'impianto è terminato, ma per essere operativo occorre che vengano allacciati gli scarichi di Malonno, forse entro l'anno. Molto più tempo sarà necessario per quelli di Edolo e Sonico che intanto continueranno a finire nell'Oglio. A rendere ancora più incerta la conclusione dell'opera è intanto intervenuta la costituzione dell'Ato (Ambito territoriale Ottimale) di Valle Camonica a cui dovrebbero aderire i Comuni della Valle, alcuni dei quali, tra cui Edolo, Sonico e Malonno, si sono affidati all'Ato di Brescia per evitare le sanzioni europee per i centri urbani non depurati. Si deve pertanto attendere che i due Ato definiscano le procedure di avviamento della struttura, ma anche che le amministrazioni civiche decidano di aderirvi. Chiuso il primo lotto, Intanto è in fase di studio il secondo lotto che prevede la realizzazione delle condutture da Edolo all'impianto di depurazione.

## A Edolo prende forma l'Ospedale di Comunità

Saranno investiti 17 milioni di euro

Le linee di progetto sono già definite e così pure il ruolo che l'Ospedale di Edolo avrà nel prossimo futuro. Ne ha dato notizia il Direttore Generale dell'ASST di Valle Camonica nell'annunciare il completo rinnovo del nosocomio edolese. "Con questo intervento - ha egli detto - avremo anche una completa riqualificazione delle strutture dal punto di vista sismico, antincendio e tecnologico. La nuova cablatura wi-fi già avviata da tempo, per esempio, ci servirà anche per introdurre la cartella clinica elettronica rendendo così digitali tutte le procedure e favorendo il percorso di cura e la disponibilità della documentazio-

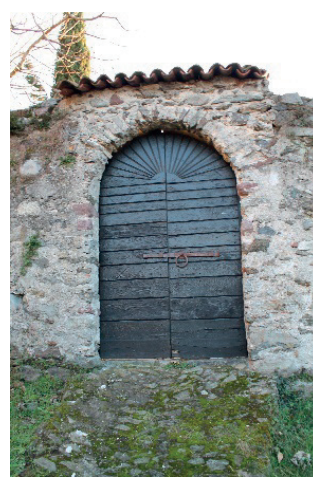
ne sul fascicolo elettronico". Per tale intervento si prevede un investimento complessivo di 17 milioni (13 per le infrastrutture e 4 per l'ammmodernamento del parco tecnologico e digitale), finanziato dal Pnrr; Sarà realizzato dall'ASST della Valcamonica e inciderà significativamente sull'attuale struttura sanitaria. Sarà infatti realizzata una terza ala, un'autorimessa coperta e al piano sopraelevato verranno ricavati 20 posti letto e nuovi servizi per la Casa di comunità. Si potranno così accogliere pazienti fragili che necessitano solo di continua assistenza e non di cure ospedaliere. Con questo ulteriore consistente investimento il presi-

dio sanitario dell'alta valle definirà il suo ruolo e la sua funzione nel territorio e certamente darà sicurezza sulla sua operatività nel tempo, confermando, come ha aggiunto Scolari, che il presidio è assolutamente necessario, soprattutto per aiutare l'ospedale di Esine, dove si concentrano tutte le specialità. I lavori si stima avranno la durata di un paio d'anni e certamente nell'area interessata creeranno qualche problema nella viabilità. Ne ha accennato il sindaco Luca Masneri. Per questo sono stati definiti degli accordi con l'ASST e sarà garantita la presenza di un agente della polizia locale per agevolare il transito.

## Giornate del Fai di primavera

Artogne mette in mostra i tanti suoi tesori

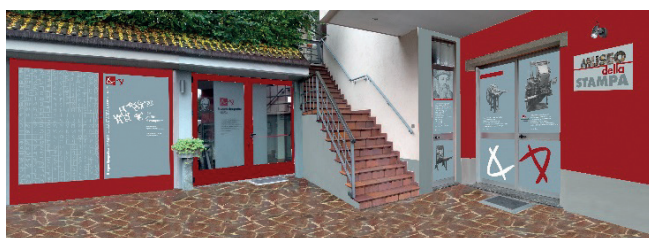
Non c'è comune della Valle, piccolo o grande che sia, che non contenga al suo interno significative testimonianze storiche, archeologiche o architettoniche, a testimonianza del particolare vissuto nel trascorrere dei secoli. Spesso questi tesori rimangono sconosciuti al grosso pubblico, attratto come è dalle ben note città d'Arte, ma, per fortuna vi sono queste importanti e tanto apprezzate iniziative del Fondo per l'Ambiente Italiano che con le sue giornate promozionali mette in locandina la visita anche a questi scrigni. Quest'anno il 23 e 24 marzo il Fai della Valle Camonica ha scelto di mettere in vetrina il patrimonio artistico di Artogne, antico borgo dei Federici con il Castellino, il tratto del canale Opificieri la dimora signorile della famiglia Rota-Vielmi, casa Bertoli e l'ex asilo infantile oggi Bonicelli, la chiesetta cin-



Artogne: Il Castellino, costruzione medioevale realizzata dai Federici.

quecentesca di Sant'Andrea. Si tratta di edifici che datano tra il Quattrocento ed il Settecento con cortili e portici a colonnato, locali affrescati, portali in pietra rossa Simona o grigia di Sarnico, fontane ed edicole votive. Artogne poi ospita un museo

tutto particolare, quello della stampa intitolato a "Ludovico Pavoni" fortemente voluto da Simone Quetti e l'azienda Q Cinque. Nel giorno della presentazione dell'evento tenutosi nella sala consigliare di Artogne le autorità intervenute hanno espresso soddisfazione per tale iniziativa evidenziandone finalità e prospettive. Il sindaco Barbara Bonicelli, dopo aver espresso la soddisfazione sua e dell'intera comunità per aver ospitato l'evento, accennando al Museo della Stampa lo ha definito "una luce su Artogne utile trampolino di lancio a fini turistici", mentre per l'assessore al turismo della Comunità montana Massimo Maugeri queste giornate servono a "guardare con occhi attenti ai centri storici del territorio camuno". L'incontro è stato coordinato dalla capogruppo del Fai di Valle Camonica Alessandra Giorgi per la quale queste giornate rappresentano una valida sollecitazione perché almeno i camuni possano ammirare il ricco patrimonio della Valle, ma, ha aggiunto, "Da una ventina d'anni a questa parte, grazie anche al nostro apporto, si è innescato un processo culturale positivo che sta portando alla ribalta l'eccellente patrimonio della nostra terra". All'incontro hanno presenziato anche il Presidente della Pro loco Luca Martinelli e i proprietari delle porte ai visitatori.



Artogne: Il Museo della Stampa.



## L'Adamello è in agonia

*Il ghiacciaio potrebbe scomparire entro il 2080*

■ Il ghiacciaio dell'Adamello è da tempo sorvegliato specialmente da parte di studiosi e ricercatori che con adeguata strumentazione monitorano i suoi cambiamenti secondo quanto previsto dal progetto ClimADA. I risultati di tale indagine prospettano uno scenario sconcertante: il ghiacciaio dell'Adamello svanirà entro la fine del secolo per effetto del riscaldamento globale, probabilmente entro il 2080. Questa ipotesi è emersa a seguito della presentazione a Brescia, nell'auditorium del Collegio Lucchini, dei dati riscontrati nel corso delle ricerche avviate due anni fa nell'ambito del progetto ADA270 cofinanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia, insieme a Edison e Valle Camonica Servizi Vendite: La ricerca è stata effettuata col contributo di diversi partner: Fondazio-



Studiosi impegnati nello studio del ghiacciaio.

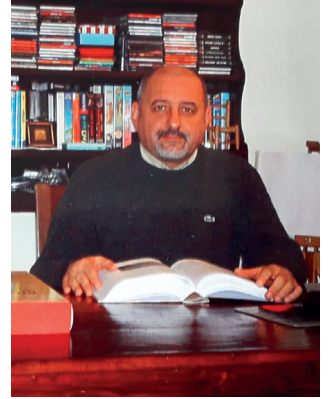
ne Lombardia per l'Ambiente, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Brescia e la Comunità Montana Valle Camonica-Parco dell'Adamello. "I risultati non sono confortanti e sono molto più di un campanello d'allarme - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente di Regione Lombardia Giorgio Maione - e la ricerca del dato

scientifico sul campo è il modo migliore per fare una politica corretta". Lo studio, effettuato con numerosi carotaggi (lungi complessivamente 224 metri) ha consentito ai ricercatori di conoscere meglio l'evoluzione del ghiacciaio negli ultimi 2000 anni, ma anche di prevedere la sua dinamica futura in relazione al cambiamento climatico. La carota di ghiaccio ha consentito di rilevare a 2 metri di profondità la presenza di Cesio rilasciato durante l'incidente di Chernobyl, residui delle esplosioni termonucleari del 1963, e materiali vegetali, spore e funghi, frammenti di vario tipo, tipici della presenza di soldati della prima Guerra Mondiale a oltre 65 metri di profondità. Dal 2021, a seguito del monitoraggio a fibra ottica del ghiacciaio, l'università degli studi di Brescia ha rilevato che c'è una diminuzione dell'accumulo nivale compresa tra il 5% e il 6% ogni dieci anni a causa dell'aumento delle temperature e una perdita media negli ultimi 15 anni di -2.2 metri all'anno di spessore.

## Cividate ricorda Riccio Vangelisti

*Gli amici dell'AIDO scoprono una targa nel Parco degli Aviatori*

■ Riccio Vangelisti, apprezzato ricercatore, appassionato studioso di storia locale e autore di diverse pubblicazioni, scomparso a causa di una grave malattia il 18 dicembre 2019 all'età di 60 anni è stato ricordato dall'amico Stefano Sandrinelli e dal gruppo AIDO con una targa posta a Cividate nel Parco degli aviatori realizzata dai ragazzi della Pia Fondazione di cui Sandrinelli è stato per diversi anni presidente. Nel corso della sentita cerimonia dello scoprimento, alla quale hanno presenziato anche il sindaco di Cividate Cirillo Ballardini, alcuni famigliari di Riccio e tanti amici, ha avuto luogo un momento musicale intervallato dalla recita di poesie e dalla lettura di una ricerca



effettuata dallo scomparso. Riccio negli ultimi anni '90 è stato anche collaboratore dell'allora sindaco Sandrinelli in Consiglio comunale e responsabile dell'archivio storico del circolo culturale Ghislandi che ora porta il suo nome.

## Importanti interventi in Val Dorena

*1,8 milioni di euro per mettere in sicurezza l'area*

■ Il territorio della Valle Camonica è spesso interessato a frane e smottamenti che arrecano gravi danni anche a privati e a volte invadono le strade isolando interi paesi. Gli interventi che seguono sono finalizzati quasi sempre a sanare i danni arrecati. Poi occorrono altri interventi finalizzati a mettere in sicurezza il territorio e a tale scopo servono i fondi stanziati dalla Regione che ammontano a 1,8 milioni di euro. Con tali risorse la Comunità Montana sta terminando un intervento iniziato lo scorso autunno nel punto

in cui si incontrano il torrente Ogliolo e il corso d'acqua che percorre la ben nota Val Dorena, lungo la quale da anni incombe un enorme solco di alcuni chilometri che rappresenta il dissesto più esteso della Valcamonica. Per questo incombente pericolo era estremamente importante e urgente sistemare l'area alla confluenza dei due torrenti, e soprattutto, ha aggiunto Gian Battista Sangalli, responsabile della Gestione del territorio dell'ente comprensoriale, "era fondamentale intervenire sulle difese spondali e sva-

sare il materiale che ingombrava l'alveo e che la Dorena scarica a valle con trasporti spesso eccezionali".

Un altro intervento riguarda una località vicina alla precedente interessata dalla storica frana in località Picè: una zona boschiva proprio di fronte all'abitato di Monno. Per sanare questa situazione secondo il tecnico della C.M. si renderanno necessari molteplici drenaggi molto profondi per intercettare e spostare l'acqua sotterranea. Inoltre, bisognerà realizzare una serie di consolidamenti su quasi tutto il corpo franoso: da anni minaccia di staccarsi finendo nel greto dell'Ogliolo, dove creerebbe una diga che metterebbe a rischio la sottostante statale del Tonale. Un terzo intervento riguarda la sistemazione dei danni provocati dalla tempesta Vaia nell'ottobre del 2018.

## Ritornata alla normalità la linea Bs-Iseo-Edolo

*Terminati i lavori a Marone dopo l'incidente dello scorso settembre*

■ Il 30 marzo scorso, dopo 851 giorni, la tratta ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo è stata percorsa per intero dai treni senza cioè che i viaggiatori fossero costretti a scendere dalle vetture e salire sui pullman a causa del permanere di lavori in alcuni tratti della rete. Dal 30 novembre 2021 infatti una serie di incidenti ne avevano provocato l'interruzione. L'ultimo in ordine di tempo è stato quello del 21 settembre dello scorso anno quando un tir è precipitato nella scarpata nei pressi di

Marone e ha divelto i binari sottostanti. In precedenza però una frana a Cedegolo aveva rischiato di far deragliare un treno e nel luglio del 2022 l'esondazione del torrente Re a Niardo aveva provocato ingenti danni alla ferrovia costringendo Tre Nord ad un'altra interruzione del servizio. Finalmente quindi i disagi per i viaggiatori sono terminati e l'Azienda ha annunciato l'aumento del numero dei treni che giornalmente collegheranno Breno a Edolo.

"Ci sarà ora una nuova offerta di servizi, con il passaggio di un treno ogni ora tra Edolo e Brescia - ha detto l'assessore regionale Franco Lucente - Saranno 11 le corse che da Breno prolungheranno il servizio fino a Edolo e complessivamente, la stazione sarà servita da 28 treni giornalieri. Si tratta di un altro tassello nell'ambito di un progetto strategico che vedrà il completo rinnovo della flotta entro il 2025, con 214 nuovi convogli a fronte di un investimento regionale di 1,7 miliardi di euro".

## Cedegolo: Cambio alla Stazione dei Carabinieri

*Il saluto dei Sindaci dell'Unione*

I sindaci dell'Unione dei Comuni della Valsaviore hanno scelto una sede istituzionale per ringraziare un carabiniere di lungo corso e per dare il benvenuto alla nuova comandante della caserma di Cedegolo. Nella sala consiliare del Comune, il sindaco Andrea Pedrali e i colleghi di Sellero, Giampietro Bressanelli, Berzo Demo, Giambattista Bernardi, Cevo, Silvio Citroni, e Savio, Serena Morgani, hanno salutato il luogotenente Brunello Bacco, che ha lasciato il servizio dopo 46 anni in divisa, 19 dei quali trascorsi a Cevo e poi appunto a Cedegolo. I sindaci gli hanno consegnato un riconoscimento, e contemporaneamente hanno dato il benvenuto al maresciallo Elisa Belotti, una carabiniere di 39 anni originaria di Cevo, che ha preso il comando della stazione di Cedegolo dopo aver ricoperto lo stesso incarico ad Artogne (dal 2019) sostituendo il luogotenente Massimiliano Addoniso ora al comando della stazione dell'Arma di Breno.

**Nella foto il momento della premiazione.**





## Notizie in breve dalla Valle

• **Mahmoud Bel Mziouka**, 23 anni, di origine marocchina e residente a Reggio Emilia, è l'ultima vittima di un incidente stradale verificatosi sulla SS 42 nei pressi di Esine. Il giovane stava viaggiando in auto verso Breno quando, invadendo improvvisamente la corsia opposta, è andato dritto con la sua automobile contro un camion che viaggiava verso Darfo, il cui autista nulla ha potuto fare per evitarla. L'incidente ha coinvolto anche altri autisti per fortuna senza danni alle persone. Nulla da fare in vece per Mahoid: l'intervento dei sanitari dal vicino ospedale di Esine, hanno potuto solo constatarne il decesso. I Vigili del Fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per rendere transitabile la strada.



• L'8 febbraio dello scorso anno Solato di Piancamuno, la Valle Camonica e il mondo dello sci perdevano, dopo una lunga malattia, **Elena Fanchini**, la campionessa dai prestigiosi risultati sportivi raggiunti, ma conosciuta e apprezzata per il suo carattere socievole e allegro e perché molto legata al territorio in cui era nata. Un anno dopo, nella ricorrenza della Festa della Donna, la Pro loco di Piancamuno e il Comune, la commissione Biblioteca e la parrocchia hanno voluto ricordarla in una giornata speciale con un evento particolare: sul campo sportivo dell'oratorio si è tenuta una partita di calcio tra due società femminili e hanno avuto luogo numerose altre proposte con l'obiettivo di raccogliere fondi per la borsa di studio dell'Airc dedicata alla memoria di Elena.



**Elena Fanchini.**

• Il rilascio dei passaporti è diventato da qualche tempo un grosso problema e il prolungarsi dei tempi per ottenerlo ha creato alle perso-



ne grossi problemi. Sarà la soluzione giusta per ridurre i lunghi, a volte lunghissimi, tempi di attesa per il rinnovo o il rilascio di un passaporto. Tempi d'attesa che a volte fanno saltare le vacanze o un viaggio importante. Per cercare di contenere, se non risolvere, tale disagio ha avuto inizio lo scorso mese di marzo il progetto nazionale Polis con il quale sarà possibile fare richiesta o rinnovare il passaporto anche negli uffici di Poste Italiane. Saranno coinvolti quasi 7mila uffici postali di altrettanti piccoli Comuni con meno di 15mila abitanti. Nel Bresciano sono stati attivati 15 uffici postali, tra cui: Monno, Ono San Pietro, Paspardo, Piancogno.

• È stata una spiacevole sorpresa per la comunità di Angolo il vedere imbrattato da scritte e segni incomprensibili il Santuario di San Silvestro, simbolo del paese per il quale si stavano completando gli interventi di restauro. L'edificio risale al XVI secolo e il progetto conservativo in atto, per il quale è prevista la spesa di 300 mila euro, ha riguardato nel primo lotto di opere il tetto, gli intonaci della facciata e il campanile. Il secondo lotto prevede invece il restauro delle colonnine in arenaria, degli intonaci interni al porticato, la demolizione e il rifacimento dell'intonaco cementizio del muro in cemento della scala e la realizzazione di una platea in pietrame per impedire che l'acqua penetri nella cappella seminterrata. Non si capisce proprio perché usare vernice nera per deturpare un luogo di culto che sta tornando all'antica bellezza.



• Nella piscina comunale di Darfo Boario oltre cento atleti provenienti da tutta la Lombardia, in rappresentanza di 12 società hanno preso



**Darfo: Oltre 100 gli atleti.**

parte alla tappa della Nord Cup, manifestazione con gare di nuoto di tutti gli stili per atleti paralimpici, organizzata dalla Polisportiva disabili Valcamonica, che ha partecipato alle gare con 14 atleti, in collaborazione col CSI camuno e l'Aquaplanet di Darfo. Numerosa la partecipazione di atleti e spettatori tra cui una classe del Liceo Celeri di Lovere. Tribune della struttura piene, atleti entusiasti e preparati, cronometristi del CSI precisi e un gruppo di studenti del Liceo Celeri di Lovere. La classifica finale a squadre ha visto al primo posto la Phb Polisportiva bergamasca, seguita dall'Asd Aole e al terzo posto la formazione di casa..

• Le istituzioni dell'alta Valcamonica e le Province di Brescia, Sondrio e Bergamo sono già impegnate a organizzare la manifestazione non competitiva aperta a tutti "Enjoy Stelvio Valtellina" che prevede la salita dei passi alpini più amati dai ciclisti che, per motivi di sicurezza, saranno chiusi durante le gare al transito di tutti i veicoli a motore. Da giugno e fino al primo settembre gli appassionati potranno così godersi in tutta tranquillità le scalate dello Stelvio, del Gavia, del Mortirolo e di altri valichi che mettono in collegamento le vallate lombarde. Per quanto riguarda l'alta Valcamonica e la confinante Valtellina, il calendario contempla mercoledì 12 giugno l'ascesa al passo dello Stelvio, venerdì 14 giugno quella del Passo del Gavia, e sabato 13 luglio del Mortirolo. Il ciclo di arrampicate estive, sempre per quanto attiene i passi camuno-valtellinesi, si concluderà con un ritorno al Gavia domenica primo settembre.

• Dallo scorso mese di marzo è funzionante nel parco comunale di Pisogne la "Nuova vela", un maxi tendone che ha sostituito quello degli anni 90. L'onere di tale opera è stato sostenuto dalla Regione, che attraverso il bando "Borghi storici" ha assegnato 700mila euro che serviranno



**Pisogne: La Nuova Vela.**

anche per la sistemazione di alcune strade. Il Comune è intervenuto con 220mila euro. Per esigenze organizzative ed economiche il progetto iniziale, che prevedeva il recupero del tendone esistente, è stato variato e l'intera tensostruttura, che ora è più ampia, è stata realizzata in acciaio e lamiera assemblate con bullonature..

• L'AVIS intercomunale di Breno gode di buona salute e ciò è confermato da quanto relazionato dal presidente Giuseppe Gasparini nel corso dell'Assemblea Annuale tenutasi nel Palazzo della Cultura. I soci che erano 907 nel 2022, sono saliti a 944 alla fine del 2023 e le donazioni si sono attestate a 2143 contro le 2035 di due anni fa, con un indice di donazione di 2,32% rispetto al 2,27% del 2022. Buone anche le prospettive se si tiene conto che lo scorso anno 165 potenziali donatori si sono sottoposti a visite mediche e di questi 108 sono diventati volontari del sangue, mentre nei primi mesi del 2024 ne sono stati reclutati altri 20 grazie all'iniziativa "Trova un donatore e...diventa spettatore", che prevede la consegna di 5 biglietti per assistere ad altrettante proiezioni cinematografiche nel cinema Giardino a chi si iscrive all'AVIS.

• Si è svolta lo scorso mese di marzo presso il cinema Garden di Darfo la cerimonia per la consegna del Premio "Costruiamo il Futuro", la Fondazione guidata da Maurizio Lupi, è tornata in Valcamonica dopo il debutto del 2023. Sono state 31 su 155 richieste pervenute le associazioni del territorio premiate. La somma disponibile era di 50 mila euro, 40% in più ha detto il presidente nell'illustrare le motivazioni del Premio finalizzato a supportare il lavoro delle realtà di piccole dimensioni impegnate per favorire integrazione, inclusione e



**La premiazione.**

assistenza. I contributi maggiori sono andati al Gruppo Volontari del sorriso di Civitate Camuno che opera nel mondo della disabilità fisica e psichica e alla squadra hockey e pattinaggio Ponte di Legno, di Temù. E all'Eremo di Bienno, per iniziative legate alla celebrazione del 60esimo anno di attività sul territorio.

• Quello dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade all'interno o fuori dei centri urbani è purtroppo un problema di inciviltà che non si riesce ad eliminare. Tutti i Comuni ormai sono ben organizzati grazie al servizio che svolge l'Azienda di Valle e nonostante ciò è necessario che dei volontari dedichino un po' del loro tempo a ramazzare enormi quantità di rifiuti abbandonati per strada. È successo recentemente anche nel tratto di strada tra Gianico e Artogne dove il gruppo di volontari si è dedicato al risanamento delle aree comprese tra gli insediamenti artigianali dei due Comuni. ammucciando e poi smaltendo parecchi sacchi di spazzatura raccolta sul ciglio della strada, a fianco della ferrovia e nelle aree di sosta.



**Artogne: Il gruppo dei volontari.**

• Oscar Farinetti, inventore di "Eataly" e autore di numerose pubblicazioni è tornato a Breno lo scorso mese di marzo per presentare il suo libro "10 mosse per affrontare il futuro - Una via nuova attraverso il piacere e la bellezza". L'incontro, tenutosi presso il Palazzo della Cultura è stato promosso da Bper e Uni euro rappresentate rispettivamente da Vittorio Khun e Giovanni Soloni. Al dialogo che si è sviluppato tra di loro ha preso parte anche il giornalista e direttore artistico del festival letterario OltreConfine Stefano Malosso. Oscar Farinetti è particolarmente legato alla Valle e grazie alla sua amicizia è stato possibile pubblicizzare i prodotti agroalimentari camuni nelle realtà nazionali da lui create.



segue da pag. 5

• **La rete ciclabile di Darfo Boario** si arricchisce, con l'arrivo della primavera, di circa un chilometro e mezzo. Il Comune ha infatti acquisito a titolo gratuito grazie all'amministratore della Beton Camuna Paolo Burdotti, un tratto di terreno che costeggia il fiume Oglio e che inizia poco dopo il ponte della statale 42 nella zona del centro commerciale, a Bessimo. Altri progetti sono in studio e il sindaco Dario Colossi ha annunciato che "sono alla fase della progettazione definitiva di altri tratti di ciclovia del fiume.



Il nuovo tratto della ciclabile.

• Fraine, frazione di Pisogne, ha perso lo scorso marzo il suo "organista". All'età di 87 anni infatti **Antonio Zanardini** ha smesso definitivamente di premere le tastiere dell'organo della chiesa parrocchiale restaurata nel 2023 dopo una chiusura du-

rata anni. "È tornato, come lui diceva sempre, alla sua casa, alla casa del padre - hanno scritto gli amici. Discretamente, senza far rumore, lascia un grande vuoto in tutti noi. Caro Antonio, grazie del tuo grande esempio di amore per il tuo paese».



A. Zanardini.

• 28 nuovi operatori radio, formati da volontari esperti, renderanno ancor più funzionale e operativo il gruppo intercomunale di **Protezione civile del Sebino bresciano**. Anche a loro sarà affidato l'utilizzo delle varie apparecchiature, dei ponti e delle due sale operative: quella fissa della sede della Comunità montana e quella mobile installata sul furgone Cen-



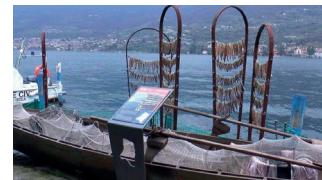
Sale Marasino: La sala radio della Protezione Civile.

tro trasmissioni. Gli operatori compongono in tal modo tre squadre in costante contatto con le due basi. Ogni singolo volontario è poi dotato di un Gps che garantisce, in caso di pericolo, la posizione di tutti gli operatori. Il gruppo telecomunicazioni è fondamentale nel progetto del servizio intercomunale per garantire la tempestività dell'intervento.

• Ci sono tanti modi per dimostrare la propria generosità e quello dell'**Associazione "Tonga" di Breno** non manca certo di originalità. Il 26 dicembre scorso, come negli anni precedenti, nel corso dell'ottava edizione della festa "Jump en de l'Oi" alcuni volontari del gruppo avevano dato vita a una manifestazione che oltre ai tuffi nell'acqua gelida dell'Oglio nei pressi della passerella, avevano allestito uno stand gastronomico che ha permesso di mettere da parte la somma di 4.400 euro che è stata donata, con una simpatica cerimonia nella chiesa di S. Antonio, alla sezione della Croce Rossa di Breno. Nell'occasione Tonga ha presentato le proprie attività sempre con finalità benefiche.

## Tre itinerari digitali per meglio conoscere Montisola

Arte, tradizioni e gusto guidano i visitatori



Montisola: Sardine al sole.

■ L'interesse turistico per Montisola, l'isola lacustre più grande d'Europa, è notevolmente cresciuto dopo l'evento della passerella di Christo del 2016 che ha interessato il mondo intero. Da allora il territorio del sebino orientale tanto ha fatto per renderlo sempre più attrattivo e non solo dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Montisola infatti offre al visitatore anche arte e storia, tradizioni, gusto e prodotti tipici. Per rendere più conoscibili tutte queste bellezze e ricchezze, grazie al finanziamento di 170 mila euro dal Piano di sviluppo rurale di Regione Lombardia, il Comune isolano guidato dal sindaco Fiorello Turla ha pensato in vista della prossima stagione turistica, di studiare e mettere a disposizione a cittadini e visitatori, tre itinerari di cui un turista in visita a Montisola non può non tenere conto. "Abbiamo pensato - ha spiegato Guglielmo Novali, consigliere con delega al turismo in comune - di potenziare l'offerta turistica, ideando tre itinerari diversi: il visitatore, seguendo, potrà immergersi totalmente nella bellezza dell'isola. Per l'itinerario del gusto, un anello di 11 chilometri tra le aziende agricole e le

rivendite delle tipicità locali, non potevamo non pensare alla sardina essicata, all'olio e al salame di Montisola. Per quello dell'arte e della storia, lungo 14 chilometri, i riferimenti sono le chiese e il santuario della Ceriola, senza dimenticare l'evento storico per eccellenza, "The Floating Piers" di Christo. Infine, per le tradizioni, il circuito più breve, abbiamo come riferimento le reti da pesca e i fiori di carta prodotti a Carzano per le feste quinquennali dedicate alla Madonna". 30 nuovi tabelloni interattivi, il primo dei quali è posto a Peschiera e a Corzano nei pressi dell'imbarcadere per accogliere i turisti in arrivo dalla terraferma, faranno da guida e su ognuno è stato inserito un QR code tramite il quale con lo smartphone sarà possibile risalire a quanto descritto e ascoltare una voce narrante che descriverà i luoghi, le leggende, le caratteristiche dell'isola, sia in italiano che in inglese.

## Tragico incidente in montagna sopra Cimbergo

Ha perso la vita Walter Bassi appassionato di corsa

■ Walter Bassi, 60 enne originario di Esine è rimasto vittima lo scorso mese di marzo di un incidente durante un'uscita scialpinistica per raggiungere il bivacco Macherio, a quota 2.600 metri, sopra Cimbergo. Con un amico saliva verso la cima quando, forse per una lastra di ghiaccio su cui non hanno fatto presa le pelli di foca, è scivolato precipitando verso il basso per circa 200 metri. La cima di un albero contro cui si è fermato ha provocato gravi lesioni e ai medici intervenuti con l'elicottero è toccato purtroppo solo constatare il decesso e provvedere al trasporto del corpo presso l'Ospedale di Esine. La triste notizia si è subito diffusa in tutta la Valle e oltre, ha lasciato nello stupore e nello sgomento i tanti amici che lo conoscevano. Walter infatti era ben noto a livello nazionale per i successi conseguiti nelle gare di corsa. Nel 1988, a 24 anni, vinse a Palermo la maratona



Walter Bassi.

in 2h13'08", tempo ripetuto due anni dopo, alla maratona di Londra. Per ben otto volte ha corso quella di New York chiusa al 13° posto, suo miglior risultato. Ha iniziato la sua esperienza sportiva con la società "Eden Esine" ed ha corso in giro per il mondo, disputando anche un mondiale junior. Molto legato alla Valle si è reso promotore di importanti iniziative tra cui la mezza maratona. Sulle strade camune ha corso anche in montagna, vincendo le storiche Malonno-Fletta e Demo-

Loa. Da qualche anno si era dedicato a seguire i giovani nella loro passione per la corsa ed altri sport. Aveva concretizzato il suo progetto costituendo, con l'amico Giorgio Buzzi, la società Corrintime, associazione sportiva dilettantistica molto frequentata e alla quale sognava di dedicare più tempo dopo il pensionamento ormai prossimo. Prestava servizio infatti come collaboratore scolastico presso l'Istituto Olivelli di Darfo. Numerose le testimonianze di cordoglio e di vicinanza alla compagna Lucia Botticchio e ai famigliari. Tra questi quello del presidente FIDAL Stefano Mei, del Consiglio federale e di tutta l'atletica italiana, e dell'amico Buzzi. «Credevamo che nulla ci avrebbe fermato - ha egli detto -, progettavamo i nostri sogni sicuri che si sarebbero realizzati. Tu sei stato per me esempio di onestà e altruismo. Grazie Walter, sarai sempre con tutti noi».

## Borsa di studio della SIV per i servizi idrici



La Valle Camonica, avendo ottenuto l'assegnazione di Ato (Ambito territoriale Omogeneo) per la gestione dei servizi idrici, deve ora definire il percorso da attuare per renderlo

operativo. A tal fine la SIV, Società appositamente costituita alcuni anni fa, per definire meglio le linee del progetto ha predisposto il bando di una borsa di studio per tesi di laurea su "Tematiche correlate al servizio idrico integrato, gestione degli impianti di depurazione, distribuzione dell'acqua potabile e loro funzionamento; ricerca di eventuali criticità e proposta di soluzioni tecniche per efficientare, ristrutturare, ampliare al fine di ottenere una gestione più efficiente di un impianto ubicato in Valle Camonica". Il bando è rivolto agli studenti universitari laureandi in architettura, ingegneria, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, scienze geologiche, tecnologie per l'ambiente, scienze geografiche e magistrale in scienze naturali e ambientali. Per il vincitore è previsto un premio di 3000 euro. L'elaborato deve essere consegnato entro la fine di marzo del 2025.



## Cerveno: Nell'anniversario della morte una targa ricorda Giacomo Cappellini

*Voluta dall'Amministrazione Comunale a difesa della memoria*

■ A Cerveno, paese che ha dato i natali al martire della Resistenza, il maestro Giacomo Cappellini, Medaglia d'Oro al Valor Militare, lo scorso marzo è stata dedicata una targa. Il suo nome è già inciso all'entrata dell'edificio della scuola dell'infanzia e primaria, ma, nella ricorrenza dell'anniversario della sua fucilazione da parte dei nazifascisti il 24 marzo 1945, si è voluto lasciare un'altra testimonianza di ricordo e di gratitudine incidendo sul marmo questa dedica: "Maestro di vita, oltre la morte. A perenne memoria dei valori di libertà e giustizia". Alla partecipata cerimonia per questo nuovo omaggio al comandante del Gruppo C8 "Concarena" delle Fiamme verdi voluto dall'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Marzia Romano per la quale *sembra giusto, come ultimo atto di questa Amministrazione, fissare questa data con una targa, posta all'entrata del nostro cimitero dove riposa Giacomo Cappellini*, erano presenti le Fiamme Verdi, l'ANPI e l'Associazione nazionale ex internati di Valcamonica. Il nipote del partigiano, che porta il suo nome col suo intervento ha tratteggiato la figura dello zio e ha ringra-



Cerveno: Un momento della cerimonia.

ziato l'Amministrazione per la targa, *questa sorta di pietra d'inciampo*, ha detto, *che potrà ricordare a tutti coloro che si recano al cimitero, che volgeranno lo sguardo verso di essa potranno trovare un momento di memoria e di ricordo*, mentre Laura, pronipote del comandante, e Luigi Pozza hanno presentato "Voci resistenti": una serie di letture in musica sul tema, con l'obiettivo, ha detto Laura, *di difesa della memoria storica ma anche quello di messa a fuoco della contemporaneità, una contemporaneità sempre più complessa*.

## Tanto lavoro per il Consorzio Pizzo Badile

*3.300 giornate di lavoro nello scorso anno per sistemare i danni di Vaia*

■ Il Consorzio forestale Pizzo Badile, costituitosi nel 2000, è da qualche tempo particolarmente impegnato nell'ampio territorio della Valpaghera di Ceto sconvolta nell'ottobre del 2018 dalla tempesta Vaia che arrecò danni ingenti a vaste aree boschive della Valle Camonica e non solo. Da qualche anno ormai gli operai del Consorzio sono impegnati nei lavori di sistemazione idraulica,

di ripristino del territorio, la posa di ponti, la costruzione di muri e il recupero di strade, anche agrosilvopastorali, danneggiate dalla tempesta (nella foto alcune delle opere realizzate). Un territorio ampio quello in cui il Consorzio opera e che riguarda i Comuni di Brano, Breno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo e Paspardo. Per adempiere alla mole di lavoro si è dovuto procedere a nuove

assunzioni: ora sono 21 gli occupati 8 dei quali a tempo indeterminato, mentre i restanti sono stagionali. Nel 2023 sono state 3.292 le giornate lavorative, per 26.716 ore effettive. Si tratta di numeri importanti che confermano la notevole mole di lavoro da smaltire e che richiede un ulteriore aumento dell'organico a cui si sta provvedendo con nuovi bandi, ma anche all'acquisto di nuove attrezzature per migliorare il parco macchine.



## Capodiponte: Dal Gruppo Aragosta un dono alla Rsa

*Un pergolato riparerà gli ospiti dal sole*

■ Il Gruppo Aragosta di Capo di Ponte tra gli obiettivi della sua attività vi è quello di sostenere i reparti di Pediatria e delle Cure palliative dell'ospedale di Esine, ai quali, nel corso degli anni, non ha fatto mancare il suo aiuto. Grazie ai fondi raccolti con la manifestazione dello scorso 27 agosto il Gruppo Aragosta ha indirizzato la sua solidarietà anche agli anziani venendo incontro alla struttura residenziale che li ospita. La più recente donazione ha infatti riguardato la Fondazione

Rsa "Fratelli Bona" di Capo di Ponte alla quale hanno donato un nuovo pergolato di circa 8 metri per 4 che collocato sul terrazzo al secondo piano della casa di riposo. Servirà a riparare dal sole gli ospiti nelle ore trascorse all'aperto. Il dono è stato considerato dal direttore dell'istituto, Christian Ramus, "«un altro pezzetto che aggiungiamo alla nostra casa: abbiamo voluto un momento di festa e di condivisione su questa bellissima terrazza, raggiungibile con l'ascensore in autonoma



Capo di Ponte: L'inaugurazione del nuovo pergolato.

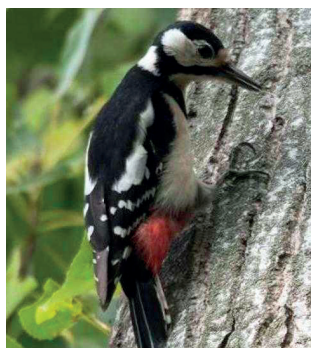
staccata dal nucleo centrale, e ringraziamo di cuore il Gruppo Aragosta. Ci mancava l'ombra e Federico Polonioli e i suoi collaboratori hanno provveduto". Durante la benedizione dell'opera il parroco don Pierangelo Pedersoli, che è anche presidente Rsa ha definito la donazione come "un impianto sportivo del quale possono beneficiare nostri anziani per il loro svago". Piero Ronchi, uno degli ospiti della casa di riposo, ha avuto il compito del taglio del nastro.

## Certificata la Riserva delle Torbiere del Sebino

*Un impegno a tutelare la biodiversità*

■ Le Riserve delle Torbiere del Sebino sono state recentemente certificate Forest Stewardship Council dalla omonima organizzazione internazionale non governativa, indipendente e senza scopo di lucro con sede a Bonn in Germania. Si tratta del riconoscimento più autorevole internazionale nel campo della tutela della biodiversità. "Ciò è stato possibile - ha precisato il presidente della Riserva Flavio Bonardi - grazie al bando BioClima che monitora la va-

lorizzazione economica dei servizi ecosistemici, generati dalle aree forestali protette regionali, come un'azione innovativa di valorizzazione dei servizi eco sistemici." Quanto le foreste siano indispensabili per la riduzione dell'anidride carbonica nell'aria è noto tanto da essere definite il polmone verde della Terra. Per questo la loro gestione e la loro salvaguardia sono una priorità e la Riserva delle Torbiere ha deciso di farlo in modo certificato, rispettando standard in-



La salvaguardia delle foreste garantisce la nidificazione di specie diverse.

ternazionali «con l'obiettivo di responsabilizzare su questi problemi anche il settore privato e utilizzare i fondi pubblici disponibili per far percepire sempre più i benefici che ne derivano dai progetti a tal fine finanziati. Regione Lombardia ha finanziato il

70% dei lavori della Riserva e l'altro 30% da privati e dagli enti gestori. La certificazione per la Riserva, rappresenta uno strumento di salvaguardia e valorizzazione degli ambienti boschivi gestiti senza prelievi di legname. "Nonostante la dimensione poco estesa degli ambienti forestali della Riserva - ha concluso Bonardi -

essi sono di grande valore naturalistico ed è importante salvaguardarne ogni singolo pezzo. Per la Riserva salvaguardare le foreste ed ampliarle, è un modo di garantire la presenza di habitat diversi che offrono rifugio, sito di nidificazione e nutrimento a differenti specie di animali, come il picchio, la poiana o lo sparviere".



Un tratto delle torbiere del Sebino.



## Sul Tonale esercitazioni per conduttori di cani

14 coppie hanno completato il corso formativo

■ Sulla pista "Alpino" del Tonale ha avuto luogo un corso intensivo per una quindicina di aspiranti conduttori di cani da ricerca su valanga. Dopo otto giorni di intensa attività tutte le unità cinofile partecipanti e provenienti da tutta Italia, hanno ottenuto il brevetto necessario per poter operare. Negli stessi giorni poco sopra passo Paradiso altri ragazzi hanno superato il severo esame necessario per poter poi diventare tecnici del Soccorso alpino. A circa 2600 metri, sfruttando una massa di neve staccatasi nei giorni scorsi da un pendio è stato simulato sull'Alpino la caduta di una valanga, mentre nell'altra area più di cinquanta giovani candidati si sono sottoposti alle selezioni per i nuovi ingressi tra i soccorritori di tutta la Lombardia. Forze fresche – è stato det-



Tonale: Una fase dell'esercitazione.

to – che presto potranno far parte dei gruppi di soccorso delle stazioni territoriali. Particolarmente soddisfatti i promotori dell'esercitazione per le 14 nuove unità cinofile, fondamentali per gli interventi durante l'inverno e saranno subito disponibili a dare una mano alle persone che dovessero trovarsi in difficoltà. L'istruttore cinofilo nazionale Cristian Giudici, della stazione di Breno, ha coordinato il lavoro delle 14 coppie iniziato durante la pandemia, e che ora è giunto a conclusione.

## Legambiente promuove la mobilità sostenibile

A Darfo l'incontro con 250 studenti delle medie

■ Undici classi per un totale di 250 studenti della media "Ungaretti" di Darfo, grazie al progetto di Legambiente, hanno iniziato un percorso educativo per scoprire la bici come mezzo di trasporto. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: anzitutto rendere meno intasato il traffico la mattina quando ci si reca a scuola e quindi contenere notevolmente l'emissione di CO2, nociva alla salute oltre che ai cambiamenti del clima. Usare la bici diventa poi un modo per conoscere



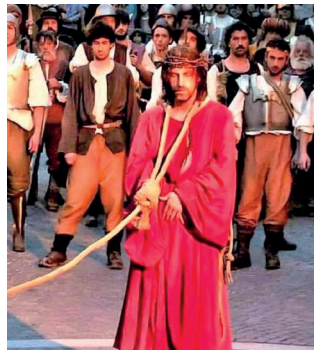
Studenti impegnati nel progetto "Una valle ciclabile".

meglio la propria città e individuare i punti critici che ne limitano l'uso. Durante gli incontri infatti sono stati analizzati diversi tratti urbani dalla passerella che porta a scuola alla zona delle

Corne rosse fino a via Ghislandi e si è riscontrato il crearsi di lunghe colonne di auto che creano smog. "Se rendessimo questa via pedonale nel tratto finale, attrezzandola con del verde, ha osservato una studentessa – potremmo avere un'area più pulita al centro della città e ridurremmo il problema". Il progetto "Una valle ciclabile" vuole quindi non solo incentivare a percorrere in bici il tragitto casa-scuola, ma anche far riflettere su cosa fare per rendere la città più a misura delle due ruote facendo, come ha detto Mirco Bombardieri, educatore di Legambiente, ragionare i ragazzi sul loro territorio e facendoli arrivare a proposte da presentare al Comune, con l'obiettivo di migliorare lo spazio pubblico in cui viviamo.

## Cerveno: Dopo 12 anni ritorna la Santa Crus

Il 26 maggio e il 2 giugno le due sacre rappresentazioni



■ Dopo le intense e suggestive giornate della inaugurazione del restauro delle cappelle che raffigurano le 14 stazioni della Via Crucis di Beniamino Simoni, e di cui abbiamo dato notizia nel numero di marzo, la comunità di Cerveno si appresta a riproporre un nuovo evento, quello della Santa Crus, sacra rappresentazione vivente della passione di Cristo che trova svolgimento ogni dieci anni, ma interrotta nel 2022 a causa della pandemia. È infatti da tempo operativo il comitato Santa Crus, pre-

sieduto da Daniela Bazzoni, che ha il gravoso compito di organizzare le due edizioni della spettacolare rappresentazione sacra vivente fissate per le giornate del 26 maggio e del 2 giugno. Un po' tutte le famiglie del paese ne sono coinvolte e collaborano all'allestimento dell'attentissimo evento con l'obiettivo di migliorare ulteriormente questo atteso spettacolo del sacro. È infatti compito delle donne del paese confezionare i costumi per una settantina di figuranti, prestando particolare attenzione, ha precisato Bazzoni, agli aspetti della sostenibilità ambientale. Per questo le nuove stoffe vengono tinte utilizzando prodotti di origine vegetale per contenere l'impatto sull'ambiente, ma anche per preservare la salute delle persone che effettuano la tintura e di chi indosserà gli abiti. Sono inoltre da tempo funzionanti il laboratorio in cui si realizzano le corazze

con materiali di recupero e i gruppi di lavoro che si dedicano alla pulizia e alla sistemazione dei percorsi della processione. Ai cori maschili "Voci dalla Rocca" di Breno ed "Erica" di Paitone e a quelli femminili "Armonie" di Bienno e "Made in smile" dell'Accademia Arte e vita di Breno sono affidate le melodie e i canti che accompagneranno l'evento. Le voci narranti sono quelle degli attori bresciani Luciano Bertoli e Giuseppina Turra. Naturalmente si tratta di una operazione che richiede costi rilevanti e per questo è molto gradita la generosità di tutti indispensabile per coprire le spese che dovranno essere affrontate. Per farlo si può utilizzare l'IBAN IT47E056965416000057805X31.

Foto: Immagini di precedenti rappresentazioni.

## Lozio: Perde la vita cadendo da un albero

La vittima Stefano Martinelli mentre si trovava nella casa di villeggiatura

■ Stefano Martinelli, 65enne di Concesio, negli ultimi giorni dello scorso mese di marzo, approfittando delle belle giornate, si era recato con la moglie nella casa di villeggiatura situata lungo la provinciale 92 che da Malegno porta a Lozio. Dopo il periodo invernale, avvertendo ormai l'arrivo della primavera Stefano si stava dedicando a sistemare il giardino e a dare qualche ritocco alle piante. Per fare questo si è arrampicato su una di queste per sistemare le casette che aveva posizionato per gli

uccellini quando, il ramo si è improvvisamente spezzato e la caduta è stata fatale. Nonostante infatti il tempestivo arrivo dei soccorsi e i tentativi di rianimarlo da parte degli operatori sanitari arrivati a bordo delle ambulanze della Croce Rossa di Breno e di Camunia soccorso allertati dalla moglie che ha assistito impotente alla scena, non si è potuto fare altro che constatarne la morte. Allo sconforto della moglie Carla e dei famigliari si è unito il mondo dell'atletica leggera bresciana: Stefano Martinelli era infatti direttore tecnico e anima infaticabile dell'Atletica Brescia 1950 che ha condotto a tantissimi trionfi in questi anni recenti. Moltissimi i messaggi di cordoglio nei quali è stato evidenziato il suo appassionato impegno nella società e reso grazie per tutto quello che ha fatto per il mondo dell'atletica. "Rimarrai sempre nei nostri cuori" conclude il messaggio della società sportiva carico di affetto e commozone nel ricordare l'amico e dirigente.



Stefano Martinelli.

Sostieni e leggi

GENTE CAMUNA

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)